

Dettaglio Tesi

Studente: **709237 - Corrada Giulia**

Anno accademico: **2012-13**

Iscritto alla Facoltà di: **STUDI STORICI**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **Studio interdisciplinare del dipinto a tempera magra su tela "Madonna con Bambino e i Santi Crescenzo e Donnino", Timoteo Viti Restauro del dipinto ad olio su tela "Adorazione dei pastori con Giovanni Battista che predica alla folla" attribuito a Paolo Pagani**

Titolo tesi inglese: **Interdisciplinary study of a tempera on canvas paint "Virgin with the Child and SS. Crescenzo and Donnino" Restoration of an oil on canvas paint "Adorazione dei pastori con Giovanni Battista che predica alla folla" attributed to Paolo Pagani**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati: 

Abstract tesi: La tesi si è sviluppata in due fasi, la prima inerente allo studio storico-artistico e tecnico e la seconda di applicazione pratica di lavoro di restauro. Durante la prima fase si sono studiate le principali caratteristiche tecniche e conservative del dipinto a tempera magra su tela conservato presso la Pinacoteca di Brera, Milano: "Madonna con Bambino e i Santi Crescentino e Donnino" di Timoteo Viti (fine '400). L'approfondimento ha previsto la stesura di saggi inerenti allo studio della tecnica, alle vicende conservative legate all'opera e alle principali cause di degrado, correlate di un progetto di restauro pratico (pulitura e consolidamento) e di un restauro virtuale, basato sui fondamenti di programmi grafici (Photoshop e Autocad). La seconda fase ha previsto lo studio interdisciplinare di un dipinto su tela realizzato ad olio, proveniente dalla chiesa di Settima (AT): "La Natività" attribuita a Paolo Pagani ('600). Il restauro in questione ha previsto le principali fasi di risanamento del supporto tessile (consolidamento, recupero delle deformazioni e risarcimento puntuale delle lacerazioni) e la pulitura e la conseguente integrazione delle lacune di pellicola pittorica. "Adorazione dei pastori con Giovanni Battista che predica alla folla" è stata inoltre analizzata, come la precedente, in base alla prassi di studio della tecnica artistica, secondo indagini scientifiche (Fluorescenza X) e multi spettrali (Fluorescenza UV, Riflettografia IR e Riflettografia IR Falso Colore). L'opera sarà oggetto della mostra che si terrà ad Asti in data 11 aprile 2014.

Abstract tesi inglese: The dissertation is split into two phases. The first one concerning the historical-artistic and technical study, the second one regarding the restoration itself. The first phase focuses on the technical and conservative characteristics of the painting, made using tempera on canvas. The painting is kept in the Pinacoteca di Brera (Milan): "Madonna con Bambino e i Santi Crescentino e Donnino" ("Virgin with Child and Saints Crescentino and Donnino") painted by Timoteo Viti at the end of the 400s. The in-depth analysis highlights the study of the technique, the history of the conservation of the painting, the main causes of decay and a project of practical (cleaning and consolidation) and virtual restoration (through Photoshop and Autocad). The second phase focuses on the interdisciplinary study of an oil painting on canvas from the church of Settima (AT): " Adorazione dei pastori con Giovanni Battista che predica alla folla", possibly painted by Paolo Pagani in the 600s. This restoration involved the main phases of recovery of the textile support (consolidation, recovery of deformations and precise compensation of the cuts), cleaning and integration of the gaps of the paint layer. "La Natività" was also analysed, like the previous painting, through scientific studies (X Fluorescence) and through spectrum analysis (UV Fluorescence, IR Reflectography and IR Reflectography in false color). The painting will be exhibited in Asti's gallery of modern art on 11 April 2014.

Relatore: **Oscar Chiantore, Maria Beatrice Failla, Gianna Ferraris Di Celle**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Bernadette Ventura, Marco Nervo, Paolo Triolo**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**

Data consegna on line della tesi: **27/03/2014**

Dettaglio Tesi

Studente: **709334 - Mattioli Sara** Anno accademico: **2012-13**

Iscritto alla Facoltà di: **STUDI STORICI**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **STUDIO INTERDISCIPLINARE FINALIZZATO AL RESTAURO DI UN DIPINTO AD OLIO SU TAVOLA PROVENIENTE DALLA PINACOTECA DI BRERA, MILANO - MADONNA CON BAMBINO E DUE SANTI -**

Titolo tesi inglese: **Interdisciplinary study for restoration of an oil on wood painting from Pinacoteca di Brera of Milano ¿Virgin with Child and two Saints¿**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati: 

Abstract tesi: L'elaborato di tesi, che ha come soggetto il dipinto su tavola raffigurante la "Madonna con Bambino e due Santi" di un pittore anonimo lombardo, databile attorno al XVI secolo e conservato presso i Depositi della Pinacoteca di Brera di Milano, ha come obiettivi l'inquadramento storico artistico del dipinto, lo studio sulla tecnica esecutiva, l'analisi dello stato di conservazione e la verifica dei precedenti interventi, al fine di eseguire un intervento di restauro nel migliore dei modi. Lo studio approfondito di tutte le componenti, supportato dalle analisi scientifiche, è stato il punto di partenza di un progetto che ha soddisfatto e rispettato le esigenze estetiche, artistiche, storiche e conservative del dipinto. L'opera è arrivata nei laboratori del Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali di Venaria Reale in discreto stato di conservazione, sebbene fossero presenti alcune anomalie strutturali e morfologiche, quali la presenza di striature verticali su tutta la superficie, l'incoerenza degli elementi costitutivi del supporto e anomali degradi della pellicola pittorica. Nel tentativo di risolvere i problemi, le incongruenze e le deformazioni, si è proceduto con l'inquadramento storico artistico, con l'analisi finalizzata alla comprensione della tecnica di esecuzione, sia del supporto sia degli strati pittorici e con il successivo intervento di restauro, volto alla restituzione della solidità e della continuità strutturale ed estetica del dipinto stesso. Si tratta presumibilmente di un dipinto dalle scarse qualità tecniche ed esecutive, realizzato su diversi modelli, reinterpretati in modo talvolta non pertinente a cui sono susseguiti una serie di interventi volti al rimaneggiamento e all'adattamento di stile. Ciò ha portato alla modifica della percezione originale che, in pregressi interventi di restauro, si è cercato di recuperare. La presenza di striature verticali ad opera dello strato di imprimitura, si ripercuote sulla pellicola pittorica rendendo visibili delle vere e proprie linee scure ottundenti il dipinto. Le analisi scientifiche effettuate, oltre a fornire dati utili sui materiali presenti e il loro stato di conservazione, hanno evidenziato una notevole disomogeneità costitutiva; grazie a queste informazioni, durante la fase di restauro abbiamo potuto intervenire considerando tutte le componenti emerse. L'intervento di restauro è stato finalizzato alla messa in sicurezza del dipinto e alla sua fruibilità: in particolare sono stati effettuati il risanamento del supporto e il controllo di eventuali deformazioni, la pulitura della pellicola pittorica dai depositi coerenti ed incoerenti, la restituzione estetica delle parti mancanti del dipinto e la verniciatura finale con funzione estetica e protettiva. Durante il lavoro sono emerse molteplici difficoltà dovute soprattutto alla scarsa documentazione e ad una difficile ricostruzione degli interventi. Consapevoli del fatto che ogni attività di restauro, seppur conseguita nel migliore dei modi e nella salvaguardia totale, sia spesso una pratica irreversibile, e che le scelte sostenute oggi potrebbero essere smentite domani, si è intervenuti in modo cauto, talvolta preservando ciò che ancora resta di dubbia attribuzione. Le scelte pertanto, sono state sorrette nella convinzione che l'attività più irreversibile che si possa eseguire, è quella che prevede la rimozione di alcuni strati, soprattutto se questi, presentano ancora delle problematiche irrisolte.

Abstract tesi inglese: The thesis project main subject is the wood painting ¿Madonna con bambino e due santi¿ by an anonymous lombard artist, approximately painted in the XIV sec a.c. and stored in the Pinacoteca of Brera of Milan deposits. The main target are the historic and artistic characterization, the study of the painting technique, the actual conservation conditions analysis and the discover of previous restoration intervents, aiming to define the best possible procedure of restoration to the painting. The deep study of the

whole components, based on scientific methods of analysis, has been the beginning of a project which has satisfied and observed the esthetic, artistic, historic and preservation necessities of the artwork. The painting arrived to the centre of preservation and restoration of Venaria Reale laboratories in fairly good state of conservation, but presenting some structural and morphological odds, as if vertical stripes on the whole surface or the disequilibria in the assemblance parts and the inhomogeneous degradation of the paint. At this time an historical and artistic schedule of the artwork and a scientific analysis, aiming to know the making of technique of the structure and of the paint job, has been made attempting to solve the problems and bring back the original state of being to the painting. It has been discovered that probably the artwork is a poor quality painting, both artistically and technically, based on several other models made by previous and more important artists, reinterpreted in a not pertinent way. Adding to the not exceptional value of the artwork, quite likely it has been repainted and adapted to the esthetical trend of the successive style periods, and that ended to modify the original perception of the subject represented in the painting. The restoration process has been imprinted to ensure the structure's solidity and to renew the esthetic fruition of the artwork, in particular the wood support has been reconditioned, the substrate deformations had been consolidated, and proceeded with the cleaning of the surface from the dirt deposited along time, restoring the incomplete or missing parts of the painting, ending with a last strata of paint to preserve in time the artwork. During the procedure some difficulties came out, especially due to the lacking informations about the previous interventions. Conscious that every restoration activity, even done in the best possible way and in perfect conditions, is often an irreversible act, like removing substrates, and that the decisions made nowadays may be denied in the future, the procedure has been set up in a careful way, sometimes preserving some aspects not of sure imputation if by the artist or by a successive intervention. In the thesis script will be explained the problems, the overviews emerged during the process and the solutions adopted, trying to get an objective interpretation, an historical, stylistic and conservative reconstruction of the painting.

Relatore: **Eliano Diana, Maria Beatrice Failla, Bernadette Ventura**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Tiziana Cavaleri, Anna Piccirillo**

Data presunta laurea: **n.d.**

Data consegna on line della tesi: **26/03/2014**

Dettaglio Tesi

Studente: **709135 - Negri Ilaria** Anno accademico: **2012-13**

Iscritto alla Facoltà di: **STUDI STORICI**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **Studio interdisciplinare finalizzato al restauro del dipinto su tela "Madonna con Bambino e santa Cristina" di Antiveduto Gramatica proveniente dal castello di Moncalieri (To)**

Titolo tesi inglese: **An interdisciplinary study aimed at the restoration work on canvas "Madonna con Bambino e santa Cristina" by Antiveduto Gramatica coming from the castle of Moncalieri (Turin)**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati: 

Abstract tesi: **Il presente contributo si configura come uno studio interdisciplinare di un dipinto su tela ed è finalizzato alla progettazione ed alla realizzazione del suo restauro. L'opera in oggetto è titolata "Madonna con Bambino e santa Cristina", è attribuit al pittore caravaggesco romano Antiveduto Gramatica. La sua realizzazione è stimata nella prima metà del Seicento, su commissione della corte sabauda per il Palazzo Reale di Torino. L'opera in esame è custodita, sotto la tutela della Soprintendenza dei Beni Architettonici e il Paesaggio per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, e Vercelli, nel castello di Moncalieri nella cappella dell'appartamento di Vittorio Emanuele II. In passato, l'opera è stata chiaramente sottoposta a ripetuti interventi di restauro, sia a livello strutturale, sia a livello di riproposizione estetica, dei quali non è stato, però, possibile rintracciare alcun tipo di documentazione sia diretta, che indiretta. Lo studio dell'opera è stato affrontato su due fronti: dal punto di vista storico si è cercato di delineare il suo rapporto con l'ambito di conservazione della corte sabauda, con la storia del gusto e con le pratiche di restauro che l'hanno caratterizzato nel corso dei secoli. Parallelamente all'attività di ricerca storica, l'opera è stata studiata nella sua consistenza materica, per conoscerne approfonditamente la tecnica esecutiva e lo stato di conservazione. L'incrocio dei dati storici e delle informazioni ottenute dallo studio scientifico hanno permesso di mettere a fuoco i restauri storici a cui è stata sottoposta l'opera, e di ipotizzarne una collocazione cronologica. Per la caratterizzazione materica dell'opera è stato fondamentale il contributo della diagnostica multispettrale e scientifica. Il contributo delle indagini è stato, soprattutto, quello di circoscrivere le stesure pittoriche non autoriali, molte delle quali sono realizzate con tecnica mimetica e ulteriormente camuffate da uno spesso strato di vernice dal tono giallastro. Il fine ultimo di questa campagna di studi è stato guidare l'intervento di restauro, in special modo per quel che riguarda la rimozione delle ridipinture, in modo da restituire una migliore comprensione dell'oggetto originale. Questo proponimento ha assunto un'importanza ancora più rilevante in relazione ad alcuni dubbi sollevati dagli storici circa la qualità dell'opera: essi rilevano alcune cadute stilistiche, ma le attribuiscono in parte al massiccio contributo del figlio dell'artista, Imperiale, in parte proprio alla presenza di integrazioni effettuate in sede storica. La campagna di indagini multispettrali, comprensiva di fotografie in luce UV, fotografie in luce radente e trasmessa (visibile e IR), riflettografie IR bianco-nero e falso colore a 950 nm e a 1100 nm, ha guidato le indagini non invasive più mirate, effettuate combinando la fluorescenza indotta da raggi X (XRF) con la spettrofotometria di riflettanza con fibre ottiche (FORS). Queste due metodologie hanno permesso di identificare la composizione di gran parte delle stesure pittoriche superficiali anche grazie all'integrazione con analisi distruttive, quali saggi stratigrafici e microprelievi selettivi. L'osservazione delle stratigrafie con microscopio ottico a luce diffusa e UV è stato affiancato dallo studio compositivo eseguito al microscopio elettronico a scansione con microsonda a dispersione di energia di raggi X (SEM-EDS). Gli stessi campioni, insieme ad altri microprelievi selettivi, son**

Abstract tesi inglese: **This contribution takes the form of an interdisciplinary study of a painting on canvas and is aimed at the design and implementation of its restoration . The work in question is titled "Madonna and Child with Saint Cristina" , is attributed to the painter Caravaggio's Roman Antiveduto Gramatica . Its output is estimated in the first half of the seventeenth century , commissioned his court to the Royal Palace of Turin. The**

work in question is costudita , under the tutelage of the Superintendency of Architectural Heritage and Landscape in the Province of Turin, Asti , Cuneo, Biella and Vercelli , in the chapel of the castle of Moncalieri ' apartment Vittorio Emanuele II. In the past, the work was clearly subjected to repeated restorations , both at the structural level , both in terms of aesthetic revival , which was not, however, possible to find any kind of documentation is direct or indirect. The study of the work has been tackled on two fronts: from the historical point of view we have tried to outline the scope of its relationship with the conservation of the Savoy court , with the history of taste and restoration practices that have characterized over the centuries . Alongside the historical research, the work has been studied in its material consistency , to have full knowledge of the techniques used and the state of preservation . The intersection of historical data , and information from the scientific study have allowed us to focus on historic restorations, to which was referred the work , and to hypothesize a chronological position . For the material characterization work has been instrumental in the contribution of scientific and multi-spectral diagnostics . The contribution of the investigation was , above all, to circumscribe the paint layers not authorial , many of which are made with camouflage technique and further camouflaged by a thick layer of paint from the yellowish tone . The ultimate goal of this campaign of studies have been leading the restoration project, especially with regard to the removal of overpainting , in order to return a better understanding of the original object . This proponimento has become even more relevant in relation to some concerns raised by historians about the quality of the work : they detect some stylistic falls , but the attribute in part to the massive contribution of the artist's son , Imperiale, in part precisely the presence of additions made in the historical site . The campaign of multispectral investigations , including photographs taken under UV light , raking light and transmitted photographs (visible and IR) , IR reflectography black-white and false color at 950 nm and 1100 nm , drove more targeted non-invasive investigations , carried out combining the X-ray induced fluorescence (XRF) with the reflectance spectrophotometry with optical fibers (FORS) . These two methodologies have allowed us to identify the composition of most of the paint layers superficial thanks to integration with destructive analysis , such as stratigraphic and microprelievi selective. The observation of the stratigraphy with optical microscopy and UV scattered light was accompanied by a compositional study performed at scanning electron microscope with microprobe energy dispersive X-ray (SEM -EDS) . The same samples , together with other microprelievi selective , were used for the molecular characterization of the ligands and of organic substances sovrammesse , using the Fourier transform infrared spe

Relatore: **Bernadette Ventura**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Tiziana Cavaleri, Marco Nervo, Paolo Triolo**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**

Data consegna on line della tesi: **27/03/2014**

Dettaglio Tesi

Studente: **323663 - Passafaro Elena** Anno accademico: **2012-13**

Iscritto alla Facoltà di: **STUDI STORICI**

Corso di studi: **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)**

Area disciplinare: **INTERFACOLTA**

Tipologia tesi: **Laurea vecchio o nuovo ordinamento (ciclo unico)**

Lingua tesi: **ITALIANO**

Titolo tesi: **Studio interdisciplinare e intervento conservativo di un dipinto su tavola del primo Cinquecento, "San Francesco che riceve le stigmate", di autore sconosciuto, proveniente dalla Pinacoteca di Brera**

Titolo tesi inglese: **Interdisciplinary study and restoration of an early XVI century panel painting depicting "St. Francis receiving the stigmata", author unknown, from the Brera Pinacothèque**

Titolo tesi in altra lingua: **n.d.**

Tesi/allegati: 

Abstract tesi: **L'opera oggetto di tesi è un dipinto su tavola del primo Cinquecento, San Francesco che riceve le stigmate, di autore sconosciuto, proveniente dalla Pinacoteca di Brera. In questo lavoro sono stati realizzati lo studio interdisciplinare e l'intervento conservativo dell'opera. L'obiettivo principale è stato la valorizzazione dell'opera. Questo è avvenuto su due diversi versanti, da un lato cercando di ampliare le scarse notizie storiche e conservative riguardanti il dipinto, dall'altro studiandone accuratamente la tecnica esecutiva e lo stato di conservazione al fine di proporre un progetto e un intervento di restauro per migliorarne la leggibilità. L'opera, infatti, appariva notevolmente ridipinta e questo non poteva che comprometterne la lettura iconografica, fuorviando i tentativi di attribuzione passati. Sono state rintracciate notizie storiche riguardanti il dipinto, facendo luce sulla fortuna critica dell'opera e sui diversi passaggi di proprietà, e ampliandone la bibliografia attinente finora conosciuta. Per quanto riguarda gli interventi precedenti e la storia conservativa non sono state trovare informazioni bibliografiche pertinenti, ma a questo si è potuto sopperire con un accurato studio diretto dell'opera. Il dipinto è stato rigorosamente esaminato, e lo studio della tecnica esecutiva si è avvalso di diverse indagini conoscitive; per la maggior parte dei casi si è trattato di analisi non invasive, quali: - fotografie in luce visibile (fotografie in luce radente, fotografie al videomicroscopio, RTI Reflectance Transformation Imaging) - indagini multispettrali (fluorescenza ultravioletta, riflettografia IR, IR falso colore, UV falso colore) - altre analisi che non necessitano di campionamenti (radiografia, laser scanner, XRF). In rari casi si è ricorso a microprelievi e prevalentemente si trattava di materiali non originali applicati sul dipinto durante precedenti interventi di restauro (tre stratigrafie della preparazione e della pellicola pittorica originale e dodici microprelievi FT IR di materiali non originali). L'intervento di restauro mirava al miglioramento dello stato di conservazione e della leggibilità dell'opera, compromessa dai precedenti interventi. Lo studio delle cause del degrado presente ha portato alla formulazione di un progetto di intervento conservativo efficace ed alla proposta di indicazioni di manutenzione per la conservazione futura, in modo da rallentare i processi di deterioramento in atto. Durante il restauro dell'opera sono stati utilizzati prodotti removibili, scelti rispettando pienamente i materiali originali del dipinto, e corredati da approfondimenti bibliografici. Le diverse fasi dell'intervento, elencate di seguito, sono state documentate mediante fotografie e grafici illustrativi: - rimozione delle veline applicate durante un precedente intervento - fermature localizzate e consolidamento della pellicola pittorica - pulitura superficiale del recto e del verso - rimozione della vernice ossidata e ingiallita e rimozione delle ridipinture al fine di recuperare la pellicola pittorica originale sottostante - stuccatura delle lacune, integrazione cromatica e verniciatura.**

Abstract tesi inglese: **The work of art, subject of the thesis, is an early XVI century panel painting called "St. Frances receiving the stigmata" -painter unknown-, from the Brera Art Gallery (Milan). The painting has been subjected to the interdisciplinary study, and considerable conservation work has been carried out. The main purpose has been to increase the value of the work of art. This has been realized on two different fronts: on one hand, by trying to widen the limited knowledge as to history and conservation of the painting, and on the other**

one, by studying carefully the technique and the state of preservation with the object of proposing a project and a restoration in order to improve its legibility. In fact, the work of art appeared notably painted over, and this just compromised the iconographic reading, leading astray past attempts of attribution. Historical information about the painting has been found, throwing light upon the critical fortune of the work of art and upon the various changes of ownership and increasing the relative bibliography known so far. Regarding the previous restorations and the preservation history, no relevant bibliographic information has been found, but this could be made up for by an accurate direct study of the painting. The painting has been examined rigorously, and for the study of the technique different scientific analyses have been utilized, mostly non-invasive, such as: - visible light photographs (light grazing photographs, video-microscope photographs, RTI: Reflectance Transformation Imaging) - multispectral analyses (UV fluorescence, infrared reflectography, false colour infrared, false colour UV) - other tests which do not require samples (X-ray, laser scanner, XRF: the fluorescence induced by X-rays). In rare cases micro-samples have been resorted to, and they mainly referred to materials which were not original and had been applied to the painting during previous restorations (three stratigraphies of the preparation and the original painting film, as well as twelve FT infrared micro-samples of not original materials). The restoration aimed at improving the state of preservation and the readability of the work of art compromised by previous interventions. The study of the causes of the actual deterioration has resulted in the formulation of an efficacious restoration project and in the proposal of maintenance rules for the conservation in the future, so as to slow down the deterioration process in progress. During the restoration of the work of art removable products have been used, products fully respecting the original materials of the painting and accompanied by bibliographic details. The different phases of the restoration listed below have been documented by means of photographs and illustrative charts: removal of the tissue applied during a previous restoration - located fixing and consolidation of the paint film - cleaning of the surface (front and back) - removal of the oxidized and yellowed varnish and removal of the different paint layers so as to recover the original paint layer below - puttying the gaps, chromatic integration and varnishing.

Relatore: **Oscar Chiantore, Maria Beatrice Failla, Gianna Ferraris Di Celle**

Coautore: **n.d.**

Correlatore: **Paola Croveri, Bernadette Ventura, Paolo Triolo**

Data presunta laurea: **n.d.**

Eventuali note: **n.d.**

Data consegna on line della tesi: **26/03/2014**